GENNAIO 51

Alta Valle Brembana

Errori vecchi e nuovi

Sotto il titolo «Errori vecchi e nuovi» ci è giunta la lettera che siamo per pubblicare. E' una lettera sincera.

Chi scrive avverte indubbiamente il gran bene che può fare una pagina che rispecchi fedelmente i problemi e gli interessi della Alta Valle.

L'estensore della nota in partenza si dichiarava poco contento di quello che si è fatto fino ad ora. Ci rimettiamo in proposito al giudizio dei lettori, memori però che l'ottimo è nemico del bene. E' doveroso in ogni modo riconoscere che per l'Alta Valle prima, e poi per la pagina su La Domenica, poi, han lavorato con competenza e passione anime generose e convinte della forte utilità e del gran bene che si può fare per mezzo del giornale.

«Il prete che corre» fa a un certo punto alcune proposte concrete. Non abbiamo difficoltà a renderle note.

E chissà che non si abbiano a tradurre anche per intero in realtà presto.

Per il momento non diciamo altro; può essere molto vicino però il momento di un forte risveglio per la Alta Valle *anche perchè la popolazione nonostante tutto, vuole bene al suo giornale. Prova convincente è il numero cospicuo di lettori che anche quest'anno stanno rinnovando l'adesione nella quasi totalità delle parrocchie.*

(d. p.)

Di quando in quando mi capita sotto mano qualche copia del giornale «*Alta Valle*» di qualche anno fa, di quando cioè il giornale vedeva regolarmente la luce ogni quindici giorni, anche se con parecchie stonature e difetti che non lo tendevano a tutti del tutto simpatico.

E mi diverto un poco a fare i confronti tra queste povere reliquie e la ripristinata «Alta Valle» costretta ad adattarsi, non sempre con onore, in quella pagina sul «*La Domenica del Popolo*», non sempre una volta al mese.

A dir vero, mi fa l'impressione questa «Alta Valle» così malamente riesumata, di una vecchia sdentata, da anni sepolta, che, per aver parlato troppo a qualche modo in vita, pietosi i nipoti s'industriano, una volta al mese, di scoperchiarne la tomba, rimetterla a sedere e farle biascicare una ed un'altra volta ancora le vecchie storielle necrologiche e le solite immeccabili ricette di cronaca che così come sono, tanto interessano il... semplice popolo d'oltre la Goggia.

Citerò, tra tanti, un piccolo esempio:

«Alle funzioni del S. Triduo per i defunti della parrocchia X celebrato il... con straordinaria solennità, con un tempo magnifico, intervenne tutta la popolazione frequentando i Sacramenti con grande pietà e devozione. Numerose Sante Comunioni e nella chiusura fu compiuta la Comunione Generale. A tutti ascoltato fu il predicatore... I nostri bravi cantori che accompagnarono le solenni funzioni diedero prova di affiatamento e di squisito gusto, lasciando in tutta la buona popolazione un santo desiderio di sentirli spesse volte cantare. I parrocchiani augurano che la ricostruita e rinnovata scuola di canto abbia sempre più a prosperare e fiorire a decoro e ornamento delle sacre funzioni. - Peccato che la ricostruita e rinnovata scuola di canto quest'anno non abbia debuttato in occasione del S. Triduo, proprio per mancanza di affiatamento e di concreti pulsanti».

Mi pare che sarebbe ora di finirla con queste cronache nient'affatto oggettive. **Ci sono tanti altri problemi** vitali per la nostra montagna **che sarebbe doveroso** anteporre alla descrizione delle feste patronali, dei tridui e delle sagre: sempre solenni e riuscitissime, lo sappiamo da tempo. Tranne che si voglia prendere in giro la gente di montagna che ama soprattutto sentir dire chiaro, netto e tondo le cose come stanno in realtà.

A mio debole parere, non si può pretendere di tenere in piedi nemmeno una pagina mensile di giornale, cercando di riempirla, in qualsiasi modo, con delle cronache antiquate e stercotipate, specialmente se quel giornale ha scopi ben più alti nel senso prettamente cristiano e formativo della parola.

Per raggiungere in pratica tali scopi, è necessario stabilire un centro di raccolta del materiale di pubblicità qui nell'Alta Valle, ove una persona competente del sito, coadiuvata da alcuni articolisti di buona volontà, costruisca lei, mese per mese la pagina dell'Alta Valle e la renda carne da viva, costruttiva attualità così da interessare la nostra gente alla soluzione dei problemi morali e sociali che davvero la riguardano. Credo che sarebbe cosa di passar sopra alle misere precedenze locali e ricongiungere così i due rami del Brembo, quello di Branzi e quello di Olmo, là dove convengono le due strade come al loro sbocco naturale: Piazza Brembana.

Il prete che corre

Scrivimi "fermo posto" in quel di Olmo al Brembo

Si chiede da parecchi da Olmo al Brembo in su, notare che, dopo tre anni dacchè la guerra è terminata, non è ancora ripristinato il servizio della seconda distribuzione giornaliera della corrispondenza, come si usava antecedentemente con evidenti vantaggi per tutti i dieci paesi che dipendono dall'Ufficio postale di Olmo.

Non si sa di chi sia la colpa, ma è lecito pensare che se le autorità del sito reclamassero detto servizio potrebbe essere ripristinato. Ciò interessa specialmente il servizio concessi che alla stato attuale delle cose, quasi non han più ragione d'essere tali.

Per trovandosi ancicatata in cima alla grande dimenticata Alta Valle Brembana, non ci teniamo proprio a collegarci col resto del mondo solamente una volta al giorno, anche solo perchè di mondo ne deve conoscere parecchio la nostra gente per sbarcare il lunario.

Ma è risaputo ormai che nel dopoguerra della nostra montagna ci si è ricordati soltanto per sfruttarla a beneficio di chi grida di più e lavora di meno, tanto da saper passar sopra facilmente anche a queste piccolezze.

Comunque ci siamo abituati a non affaticarci troppo ad inoltrar lettere scoccate le 15,30, come ci siamo abituati a non parlare di guerra.

Del resto è giusto che anche la posta debba rimanere ferma in cassetta almeno per un giorno intero, in attesa di tempi migliori.

Mojo de' Calvi

S. Triduo

Con la consueta solennità e fede si celebrò in parrocchia il 5 - 7 gennaio il S. triduo dei morti. Tenne la sacra predicazione il Rev.mo P. Teodoro Locatelli Guardiano del convento di Baccanello, gustata ed efficace. Buona la frequenza ai SS. Sacramenti e alle sacre funzioni.

Offerte

I fratelli Balestra Raffaele, Maddalena e Nino hanno offerto all'asilo L. 3500 per l'attestazione di una banchina alla memoria della loro indimenticabile mamma, Calvi Cristina ved. Balestra. Un grazie sentito ai generosi offerenti e nello stesso tempo rinnovate **condoglianze** per la perdita della amata mamma.

Anagrafe

Il 1950 ha registrato i seguenti dati anagrafici: nati 3; morti 5; spostati 5. L'attuale popolazione della parrocchia risulta di 351 anime.

Carona

Stampa

Sono lieti il progresso della buona stampa in Parrocchia quest'anno. Tanto scarso certamente solamente n. 3 abbonamenti a «L'Eco di Bergamo». Quest'anno ne abbiamo avuti n. 9 in n. 1 abbonamento all'edizione sportiva del lunedì. Fa tanto piacere constatare la valorizzazione del suo quotidiano che in questi anni s'è allineato coi migliori giornali d'Italia. «La Domenica del Popolo» ha avuto anche quest'anno la stessa numerosa adesione dell'anno sensi n. 72 abbonati di cui n. 57 annuali e n. 15 semestrali. Una tale diffusione è una eloquente prova del valore educativo del nostro bel Settimanale. Quest'anno abbiamo avuto anche n. 16 abbonamenti alle rivista mensile «La madre», edita dalla «Scuola di Brescia» una bella rivista che farà tanto bene a chi ha la responsabilità d'una famiglia. A tutta questa stampa vanno aggiunti i periodici dell'A.C.I.

Liquidazione

Due anni fa per opere attuate in chiesa si era contratto un debito d'un milione. Nel 1950, grazie alla costante generosità della popolazione, s'è giunti alla liquidazione. La sola questua domenicale delle nove ha reso l'anno scorso la cifra di 115000. Il contributo è stato consolante da parte di tutti specialmente dei meno abbienti. Si segnala, a titolo di riconoscenza, l'offerta di L. 35 mila del Signor Angelo Reciati di L. 10.000 dell'impresa Gisola ricevuta prima di Natale. Quest'anno si realizzerà un'altra importante opera, il completamento della facciata col battistero davanti alla porta centrale. L'opera importa una spesa superiore al mezzo milione. Si è certi però che la generosità coadiuvata da questo stesso anno colla antica tradizionale generosità.

Decorazione

Con discreto successo è terminata in data 30 giugno 1950 è stato riconfermato il conferimento della croce di guerra all'alpino Vanini Alessandro di Felice (Tendi), consegnata il 23 gennaio 1943 sul fronte russo. La motivazione dice: «Alpino fucliere durante pericolosa incursione di mezzi corazzati nemici contro una colonna in ripiegamento sprezzante del pericolo e con alto spirito di abnegazione affrontava e colpiva di bombe a mano un carro armato nemico contribuendo alla sua distruzione». A Vanini, che il 30 del mese scorso s'è impalmato con Cattaneo Rita di Vaghari, le nostre più vive felicitazioni.

Edilizia

Incomincia a farsi sentire anche a Carona il problema della casa. Non è improbabile che di qui a qualche anno il Comune debba affrontare anche questo problema. Intanto è consolante constatare come vi siano impegnati che già provvedono alla costruzione della loro casa. E certo questo il mezzo migliore per risolvere questo problema. Avere la propria casa è sempre molto diverso che essere semplici usufruttuari come nel caso dell'iniziativa l'Antoni.

In questi anni di abbondanza è anche questo un grave motivo per stimolare tutti al risparmio.

ANAGRAFE 1950

Nati n. 20 - Morti n. 5 - Matrimoni n. 12.

Anagrafe

Il 1950, Anno Santo, ha segnati nella statistica parrocchiale: nati 12, uno sbalzo indietro in confronto al '49 che ha registrato 16 nascite; morti 7 di cui 2 bambini, contro i 10 del 49; quest'anno meno culle e meno bare; matrimoni 8 (più 3 fuori Parrocchia), nel '49 matrimoni 6.

Olmo

Sacro Triduo

Nei giorni 30 e 31 Dicembre e 1 Gennaio, nella Parrocchia si tenne il tradizionale Triduo dei Morti. Le funzioni vennero condecorate dalla Scuola di Canto femminile locale sotto l'abile direzione della Rev. Superiora, che eseguì scelto e nuovo programma. Dagli esperti in materia l'esecuzione della nuova messa venne giudicata perfetta e impeccabile. La predicazione venne tenuta con zelo e valentia da un rev.do P. Cappuccino di Bergamo. La frequenza ai SS. Sacramenti e alle S. Funzioni fu superiore agli altri anni, a questo fatto vi contribuì molto la coincidenza del funerale della compianta Gianati Maria ved. Battagini che proprio durante il S. Triduo è andata a ricevere da Dio il premio dei Giusti ed Eletti.

Festa di S. Antonio Abate

E' stata celebrata il 17 c. m. con solennità e divozione particolare. E' grande la pietà e il culto degli Olmesi verso il loro S. Patrono che morì nel deserto delle Tebaide nella tenera età... di 105 anni, aveva ancora i dentini da latte. Fu una vita la sua di mortificazioni, austerità, penitenza, preghiera che protraeva tutta la notte, solito a lamentarsi col sole che troppo presto sorgeva a interrompere i suoi colloqui con Dio. Fosse così anche la nostra preghiera, colloquio con Dio, come sarebbe più gradita, massime se prolungata. Lodevole la partecipazione dei fedeli alle Sacre funzioni ed ai SS. Sacramenti, prova della divozione che i Parrocchiani nutrono verso il loro celeste patrono S. Antonio. Disse le lodi del Santo con fervida ed efficace parola il Rev. Padre Cappuccino Giovanni Pietro di Albino. La scuola di canto locale sotto la sapiente guida del sig. Rovelli Giovanni eseguì scelta musica liturgica. A tutti i bravi e volenterosi cantori il nostro augurio e i nostri sinceri voti di buona continuazione e di sempre migliore riuscita a decoro delle sacre funzioni.

Offerte per la Chiesa: Arizzi Pietro L. 2.000; Cattaneo Davide 1020; Mostacchi Ermelina 500; Rezzaghi Luigi 1000; Paroncini Giovanni 3000; N. N. 1000; Carletti Ermenegildo 1000.

Ringraziamenti vivissimi con auguri di tanti imitatori.

Averara

Un figlio nella tomba

La prima tomba aperta nell'anno giubilare 1951 accoglie la salma della Presidente della commissione missionaria Mangini Teresa di Giovanni di 30 anni. Il suono lugubre delle campane diffondeva la mattina del 2 corr. la mesta notizia della morte dell'ottima giovane. Conobbe l'avvicinarsi della sua fine e confortata dai Sacramenti, rivolte le pupille verso l'alto ripetè più volte: «vengo o Gesù, sposo diletto dell'anima mia, vengo».

Entrata giovanissima nelle file dell'A. C. fu poi dirigente e Presidente della commissione missionaria. Lavorò sempre con zelo di apostolo. E nel suo apostolato non dimenticò quello della diffusione della stampa cattolica. Essa conobbe soltanto la Chiesa e l'Oratorio, la preghiera, il canto sacro ed il lavoro e lo zelo per il bene. Da mesi era minata da un male interno e soffriva assai. Soffriva rassegnata ai voleri di Dio confortata dal pensiero: «Basta che ti veda Colui che dà la corona».

La popolazione tributò attestazioni di stima e di carità cristiana durante la lunga malattia all'indimenticabile Teresa e ne pianse l'immatura scomparsa.

Al padre rimasto privo del suo sostegno e del suo conforto, porgiamo i sensi del nostro cristiano cordoglio.

In breve

CITTÀ

Dalla stazione centrale sono passati nel 1950, secondo i dati pubblicati su «L'Eco di Bergamo», due milioni e mezzo di viaggiatori. Inoltre vi sono passati 23 mila treni passeggeri, 4240 treni merci, con 51 mila vetture passeggeri e 60 mila vagoni merci. L'incasso generale è stato di oltre 822 milioni di lire. Il mese in cui si è viaggiato di più è stato l'agosto.

Della Scuola Media «Petteni», in via Borgo sono stati benedetti da Mons. Vistalli e inaugurati alla presenza del Sindaco e delle Autorità, i locali di nuova costruzione.

Il rag. Mario Villa, vice Segretario Generale e Ragioniere Capo della Camera di Commercio, è deceduto nei giorni scorsi.

Buono e leale, integerrimo cittadino e valente funzionario, già mutilato nella prima guerra mondiale, fu prigioniero nei campi di concentramento tedeschi nella seconda. La notizia della sua scomparsa ha suscitato largo rimpianto.

PROVINCIA

A Osio Sotto, in sostituzione del compianto Avv. Antonio Nosari, è stato nominato Sindaco, a maggioranza di voti, il signor Luigi Chiesa.

A Piazza Brembana l'operaio 23enne Ernesto Rizzini, da Bordogna, mentre stava eseguendo delle riparazioni a cavi telefonici della Soc. Vizzola, è rimasto fulminato da una scarica di corrente elettrica.

il mercato

BESTIAME

Mercato animato e sostenuto nei prezzi quello di lunedì scorso. I capi presentati sono stati quasi tutti venduti. Contrattazioni dei suini da allevamento assai limitate a causa degli elevati prezzi richiesti dagli operatori. Aumenti di circa 20 punti per i magroni e di oltre 30 punti per i lattonzoli. Per gli equini un maggior interessamento con prezzi sostenuti.

Prezzi fatti al Kg. peso vivo: Manzi 1.a qualità L. 270-290; idem 2.a qualità 240-260; Vacche 1.a qual. 210-260; idem 2.a qual. 210-230; Vitelloni 1.a qual. 290-310; idem 2.a qual. 250-280; [illegible]; Magroni 120-180; Lattonzoli modenesi 630-710. - Ovini (prezzi nominali): Pecore 1.a qual. 180-190; idem 2.a qual. 150-160. - Equini: Lattoni 250-300; Adulti 150-170.

CEREALI E MANGIMI

Poco attivo il mercato dei cereali con scarsi affari. I relativi prezzi sono risultati stazionari. Invariate le farine. Fermi i cascami ed i panelli.

Nozze d'oro

Un'insolita e straordinaria cerimonia si è svolta nella Chiesa Parrocchiale di Sola l'11 c. m. In mezzo ad un grande splendore di luci e con la più grande solennità hanno celebrato le loro nozze d'oro i coniugi Ambrosini Stefano e Pizzetti Stefana. Alla Messa in canto la locale Scuola Cantorum eseguì magistralmente la «Missa Pontificalis» del Perosi: al termine di essa venne comunicata ai fortunati sposi la paterna benedizione ottenuta all'uopo dal Santo Padre. All'agape fraterna che ne seguì parteciparono tutti i loro otto figli e numerosi parenti. Non volle poi mancare a festeggiare gli sposi il venerando Arciprete di Fura Giovanni che fu per molti anni loro Parroco.

Tutta la popolazione poi si unì ai famigliari per formulare ai fortunati sposi l'augurio di poter celebrare anche le loro nozze di diamante.

Il XXV di Messa ricorre quest'anno anche per Don Pozzi (Petosino) e Don Brignoli (Bergamo). La nostra nota di due settimane fa era incompleta tanto per l'esattezza.

SCUOLA DI VITA FAMILIARE — E' la traduzione in pratica degli insegnamenti da impartire alle giovani d'oggi, perchè divenino l'aiuto dell'uomo e siano preparate alla loro missione materna.

La prima di queste scuole s'inizierà a Villa d'Almè. Invitiamo tutte le Dirigenti che ne hanno la possibilità di seguirne l'esempio.

COMUNICATI MISSIONARI

PREGHIAMO!

Intenzione missionaria dell'Apostolato della Preghiera:

GENNAIO: *«Per l'aumento dei cristiani in Africa».*

FEBBRAIO: *«Per l'apostolato nei maggiori porti dell'Asia e dell'Africa».*

FESTE MISSIONARIE

GENNAIO

21: *Gandino, Ghisalba, Gromlongo, Osio Sotto, Colleoni di Chiuno, Oratorio di Borgo Palazzo.*

28: *Fiorano, Borgo di Terzo, Bueggio, Monasterolo, S. Lorenzo, Valgoglio, Valpiana.*

FEBBRAIO

4: *Boario, Brumano-Burro, Ranzanico, S. Gregorio, S. Marco, Teveno, Villmaggiore.*

11: *Colere.*

18: *Grassobio, Seano, Spanzo, Sopracornola, Orio. Seminario di Bergamo.*

CROCIATA DI PREGHIERA

TURNI DI FEBBRAIO E MARZO

5-11: *Vicarie di Ghisalba e Gromo.*

12-18: *Vicarie di Mapello e Malgrato*

19-25: *Vicarie di Nembro e Nossa*

26- 4: *Vicarie di Pontirano e Ponte San Pietro.*

5-11: *Vicarie di Predore e Romano.*

12-18: *Vicarie di Rotafuori e S. Giovanni Bianco.*

19-25: *Vicarie di S. Martino e S. Brigida.*

IN FAMIGLIA

Poliani Battistina e Natali Giannina, Zelatrici di Cologno, entrate nelle Suore di Maria Bambina.

Lucia Taccagni, di Cologno; Elisa Negri, di Stezzano; Rina Olivari di Paolo, di Boario, si sono sposate.

I NOSTRI MORTI

Caterina Legrenzi, ved. Giudici, madre della ex Delegata di Clusone.

Elena Beccarelli, Zelatrice di Rovetta, morta 13 gennaio scorso, a 13 anni.

La Colonia del C.I.F. a Laigueglia

La Direzione del Centro Italiano Femminile di ritorno dalla Colonia marina di Laigueglia (Alassio) è ben felice di avvertire le famiglie dei bambini e delle signorine che la salute di tutti è ottima, il tempo bello e tiepido permette una anticipata cura di sole.

I piccoli ospiti allegri e contenti inviano tanti saluti ai loro cari.

Il prossimo turno partirà il 29 corrente. Per informazioni rivolgersi in Via F. Martinengo Colleoni N. 1.

L'ULTIMA

PARZIALITA'

Il vigile a una signora che inaffia fiori sul davanzale della finestra.

— Ehi, guardi che è proibito versare acqua sulla strada.

— Già, ma alla pioggia lei non dice mai niente...

AL CAFFE'

Gaspare all'amico:

— Sai, m'è nato un dubbio...

— Complimenti! — rispose l'amico distratto — La signora come sta?

MISURA PROTETTIVA

— Hai comprato un alveare? Ti fanno il miele queste api?

— No, mi spaventano i creditori.

GLACIALE

— Sapete qual è la fine del mondo?

— Non sono profeta.

— E' do poichè l'inizio è mon.

CERTE RISPOSTE

L'oste: — Che ne dite del mio vino, signore? Schietto, eh?

Il cliente: — Sento ancora l'acquolina in bocca...

ANTONIO PEZZOTTA
Direttore responsabile
S.E.S.A. - BERGAMO

Confezioni del momento
LOCATELLI abbigliamento
Per i vostri acquisti di
CAPPOTTI
IMPERMEABILI
ABITI
PANTALONI
da
LINO LOCATELLI
Via G. Camozzi, 14 BERGAMO Tel. 28-77
SI CONFEZIONANO ABITI SU MISURA ANCHE CON TESSUTO DEL CLIENTE

Banca Cooperativa Diocesana
Società Anonima Coop. di Credito Popolare
Sede in BERGAMO - Via Arena, N. 1
Capitale L. 1.500.000 — Riserva L. 4.580.909
Libretti a Risparmio - Conti Correnti - Prestiti Cambiari - Compravendita titoli

Stimola appetito, agevola digestione, evacua con TINTURA STOMATICA FOLETTO
Nelle farmacie

Nuove efficacissime
Cure Vegetali
per tutte le malattie
«Opuscoli gratuiti»
ERBORISTERIA SCARPARI
Via Priv. S. Zita 33 - Genova

LA CHIAVE DELLA SALUTE
Miscela di erbe aromatiche ad azione lassativa e diuretica indicata nella forma secondaria a disfunzioni epatiche e renali, coadiuvante nella cura della ipertensione.
In vendita in tutte le farmacie
Produz. Lab. Farm. Biol. A. MANZONI & C. - MILANO - Via Agnello, 18

Cliniche Gavazzeni - Bergamo
Via M. Gavezzeni - Telefoni 30-21; 34-21; 36-21; 04-21
RAGGI X - LABORATORI - TERAPIA FISICA
Malattie Interne - Stomaco - Fegato - Intestino - Sangue
Cuore - Vasi - Ricambio (Diabete, Artrite, Calcoli)
Nervose (mentali escluse) - Asma e malattie allergiche
RED. CHIRURGICO - RED. MATERNITA
AMBULATORIO: tutti i giorni esclusi i festivi
Camere di 1.a - 2.a - 3.a categoria

Ketty lavapiatti
Ristoranti: Usatelo; risparmierete tempo ed avrete stoviglie brillanti ed inodore.
Confezione gigante speciale
Rivenditori:
Chiedetelo alla SOC. MARINONI - BERGAMO - Tel. 44 29, 20 33

La posta di Fra Giulivo

"IL BALLO MI PIACE IN FAMIGLIA"

R. G. - *Redona.*

Mi pare, Fra Giulivo, che i preti e anche il suo giornale siano ancorati a idee vecchie. Io capisco — sono una ragazza di 18 anni — il pericolo dei balli pubblici, in ambienti poco seri, con possibilità d'incontro poco normali, ma perchè prendersela tanto contro le festine che di carnevale si organizzano nelle case private, spesso con la assistenza delle mamme?

Io devo confessare la mia ignoranza, non ho mai ballato. E allora ho chiesto a un giovanotto di 18 anni che frequenta di tanto in tanto le festine familiari d'ambiente... cattolico.

«Noi ragazzi ci andiamo volentieri e anche con buone intenzioni. Di solito si sostiene che è la danza e la musica quello che inpita. Invece l'attrazione è proprio la donna. (Una cosa buona in sè, anche lecita con determinate cautele, aggiungo io). In realtà, normalmente quando c'è una mamma attenta non succede niente esteriormente. Non nascondo che in noi ragazzi la vicinanza del ballo, il sentimentalismo delle ragazze e una certa aria vispa portano dei dubbi e dei problemi morali sui quali alle volte controllandoci, riusciamo a passar sopra; altre volte non del tutto.

Più preoccupante è l'affiatamento che si verifica e che si continua fuori di casa con notevoli patemi d'animo volte (non da chierichetti, s'intende) e altri fenomeni giovanili. E non tutti ne prendono buon esempio. Io faccio fatica a staccarmi da tali festine, ma la verità la devo dire».

Che ne dite voi gentili lettrici?

Richiami o preavvisi?

G. C. - *Ciserano.*

Le sarei veramente grato se potesse delucidare, circa il preavviso del richiamo alle armi di talune classi, di quali classi il Distretto Militare intende parlare; e ciò per tranquillizzare molte mamme e spose ora in ansia per i propri cari.

Le mamme e le spose possono tranquillizzarsi. Niente richiamo di determinate classi, ma semplicemente preavviso a militari soprattutto specializzati e appartenenti a classi giovani, per futuri bisogni periodi di istruzione (senza divisa) sull'impiego di nuove armi e sulla tattica moderna.

Perciò chi riceve il preavviso non si allarmi e non allarmi, ma attenda il manifesto del Distretto.

Perchè il riarmo?

S. M. *Bergamo.*

Sono un partigiano della pace non rosso ma bianco. Vi do ragione quando accusate d'ipocrisia i raccoglitori di firme che chiamano guerra quella che fanno gli americani e pace la guerra che fa Mao. Però mi pare che i cristiani non possano mai approvare la guerra perchè provoca tali e tante miserie e non risolve nessuna situazione, sicchè la dobbiamo dichiarare sempre ingiusta.

Come mai allora voi appoggiate il riarmo del governo? Non è un appoggiare la guerra? Vorrei una risposta, per alcuni compagni che vogliono a tutti i costi la pace e sono disposti a prendere anche il mitra per mantenerla.

I cristiani, come esige la morale cattolica condanna la guerra moderna come ingiusta perchè è guerra totale, che si abbatte su tutti indiscriminatamente e perchè è contraria all'amor fraterno che è uno dei comandamenti del cristianesimo. E poi che cosa si risolve con la guerra?

E allora è mai lecita la guerra? Il cristiano può prendere le armi unicamente per difendere la patria quando questa è invasa, ossia per resistere e difendersi. In questo senso e con questi obiettivi il riarmo è lecito e doveroso.

Sarebbe criminale lasciare l'Italia alla mercè dei delinquenti internazionali. Quindi sono ingenui quelli che sostengono il completo disarmo, la neutralità assoluta e senza difesa. In tal modo qualunque imperialista e rivoluzionario potrebbe trasformare la nostra terra in una prigione, distruggere le nostre libertà, privarci dei nostri diritti umani e cristiani. E noi dovremmo stare a guardare e mandare giù. Questo il cristianesimo non lo ammette.

Fra GIULIVO

Viale Roma, Bergamo - Selvelegli

IMPRESA SERVIZI FUNEBRI MUNICIPALIZZATI
Uffici: Piazza Matteotti, 2b - Tel. diurno, notturno e festivo N. 67-43 - Autostazione - Tel. N. 24-93 - BERGAMO
Casse funebri comuni e di lusso. Trasporti salme in Italia ed estero. Esumazioni e pratiche relative. Cofano esclusivo brevettato Cassa zinco senza saldatura.